

VELINIA PER L'INCREMENTO E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI BOSCHIVI SOC.COOP. A R.L.

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA DELLA COOPERAZIONE, N. 2 - 02010 BORGO VELINO (RI)
Capitale sociale	63.192
Provincia CCIAA	RIETI
Partita I.V.A.	00122330574
Codice fiscale	80006990578
Codice R.E.A.	RI - 28033
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 04/02/2023

Addì 4 Febbraio 2023 alle 17:10 presso la sede della cooperativa velinia in via della cooperazione numero 2 a borgo Velino si è riunita l'assemblea dei soci in seconda convocazione ed avente per oggetto il seguente ordine del giorno

1. Approvazione del bilancio al 30/06/2022 della Velinia cooperativa e della società partecipata Velinia Lab Srl al 31/12/2021;
2. Esiti della stagione castanicola 2022;
3. Comunicazioni del Presidente.

Il presidente, dopo aver constatato e verificato l'identità dei presenti indicati nominativamente nell'elenco che si allega, regolarmente convocati all'odierna assemblea, prima di passare alla discussione del primo punto all'ordine del giorno, nomina quale segretario il dott. Massimo Macilenti consulente esterno il quale provvederà a verbalizzare quanto sarà oggi argomento di discussione.

Il Presidente dopo una breve introduzione cede la parola al consigliere Rinaldo amorosi che illustra in maniera succinta le caratteristiche del bilancio della società interamente partecipata Velinia Lab.

La relazione del Vice presidente Amorosi illustra i rapporti tra la società cooperativa Velinia, madre, e la figliata Velinia Lab SRL con i vantaggi che questo rapporto creerà Il rapporto funzionale dell'una con l'altra.

Il presidente illustra le finalità e modalità degli apporti di denaro confluiti dalla casa madre Cooperativa alla azienda figliata velina lab, serviti alla costituzione della controllata ed all'apertura del conto corrente bancario. La scelta strategica veniva assunta per avere la possibilità di ampliare le possibilità, commerciali, di posizionamento dei prodotti sul mercato ed aziendali di partecipare a progetti finanziati.

Gli argomenti spaziano quindi su:

1. I conferimenti infruttiferi della velina cooperativa alla velina Lab ;

2. Il meccanismo ed il funzionamento del contratto estimatorio tra le due società ;
3. Il meccanismo di partecipazione ai bandi extra PSR come, ad esempio, quelli di Lazio Innova.

All'esito dell'illustrazione degli argomenti sopra menzionati, dopo una breve discussione, l'assemblea prende atto delle informazioni fornite anche se alcuni punti saranno oggetto di ulteriori approfondimenti e chiarimenti nel corso della più dettagliata Relazione sulla Gestione che seguirà.

Prendi quindi la parola l'altro Vicepresidente Michele Ferrauto il quale procede all'esposizione del bilancio della velina Cooperativa. Questi si sofferma ad illustrare il significato e il dato specifico di alcuni Valori del bilancio:

- Vengono illustrati gli importi delle immobilizzazioni e la loro graduale Svalutazione ad opera del processo di ammortamento;
- Vengono elencate le principali voci di debito tra cui i mutui che sono oggetto di attenta analisi;
- Viene stimato il valore teorico delle quote alla data odierna rispetto a quello alla data della sottoscrizione delle stesse definendo così lo stato di salute dell'azienda che può essere annualmente valutato alla chiusura di ogni esercizio contabile;
- Si dà giustificazione della perdita contabile di esercizio che non intacca il patrimonio.

All'esito dell'illustrazione dei dati di bilancio prendi la parola il socio Ugo Graziani, il quale illustra gli argomenti di una breve relazione da lui predisposta e che si allega al presente verbale. Gli argomenti della relazione vertono su:

- La presenza di prodotto asseritamente invenduto;
- Attività di recupero dei castagneti;
- Notizie sulle attività di realizzazione della serra e di installazione dei pannelli fotovoltaici previsti dal progetto approvato per il bando PSR cui ha partecipato la cooperativa;
- Opportunità di realizzare delle comunità energetiche;
- Ricostituzione del fondo per acquistare il capannone;
- Utilità della controllata Velinia Lab;
- I soci sovventori di cui all'opposizione al verbale di assemblea per il rinnovo delle cariche sociali.
- L'illustrazione del Bilancio che risulterebbe a suo dire poco comprensibile;
- supposta violazione dell'articolo 2429 del codice civile in quanto sarebbe stato violato il diritto di informazione di soci per non aver messo nella disponibilità degli stessi nei 15 giorni antecedenti all'assemblea la documentazione afferente bilancio.

Sulla base delle argomentazioni esposte dichiara che non è in grado di approvare il bilancio e pertanto provvederà ad abbandonare la riunione al momento della votazione.

Il presidente non commenta le argomentazioni del socio Ugo Graziani in quanto ritiene che la relazione sulla gestione risponderà e riferirà sulla quasi totalità delle questioni che sono state citate.

Prende la parola il consigliere Marco Fainelli che procede nell'illustrazione della relazione sulla gestione che è documento predisposto dal consiglio di amministrazione a fine di illustrare attraverso indici di performance e con argomentazioni concrete il lavoro svolto dal CDA e le prospettive per il futuro. Il documento definisce inoltre le linee programmatiche per lo sviluppo delle attività sociali.

La relazione affronta l'esposizione della situazione globale e nazionale del comparto castanicolo, passa poi ad illustrare i fattori critici per lo sviluppo della cooperativa, la valorizzazione del marchio e del territorio, le entrate di natura extra caratteristica come i contributi pubblici, la scelta strategica di Velinia Lab, l'analisi degli indicatori relativi alle performance economiche, la solidità patrimoniale e finanziaria della società ed una possibile futura prospettiva di ottimizzazione organizzativa quale evoluzione della situazione in esame in questa sede.

Vengono illustrate le attività e gli scopi legati al recupero dei castagneti e poi passa alla descrizione delle motivazioni alla base della scelta dei soci sovventori la cui esistenza all'interno dell'organizzazione non è finalizzata solo all'apporto di risorse finanziarie ma devono rappresentare dei veri e propri promotori dei valori della cooperativa e, di conseguenza, dei suoi prodotti.

Si dà quindi spazio alla votazione per l'approvazione del bilancio della Velinia cooperativa e della Velinia Lab.

La votazione interessa 13 presenti in quanto alcuni soci si sono allontanati a causa del protrarsi dell'esposizione che ha riguardato molteplici aspetti, come mai in precedenza, ed altri, in linea con l'auspicio di Ugo Graziani optano per lasciare l'assemblea al fine di non esprimere alcun voto sugli argomenti all'ordine del giorno.

All'esito del conteggio risultano 11 voti favorevoli all'approvazione dei bilanci, mentre esprime un voto contrario il socio Nicola Pirri che, dopo ripetute richieste di esprimerne la motivazione chiarendo se la contrarietà riguardasse il contenuto del bilancio, chiarendo in quale parte, oppure l'esposizione, giustifica il voto contrario affermando che l'esposizione risulterebbe carente non esprimendo nessuna motivazione, quindi, di natura contabile.

Infine, si conta un astenuto, il socio Eugenio Blasetti.

Quindi si rileva ulteriormente che non vengono espresse valutazioni di minore correttezza contabile dei documenti di bilancio.

Prende la parola il Presidente per illustrare il secondo punto all'ordine del giorno che riguarda le informazioni afferenti la conduzione e gli esiti della stagione castanicola. Viene quindi riferito su:

- quantità conferite per classi di calibro;
- proventi per tipologia di vendita;
- ammontare e specie delle spese da detrarre;
- conseguenti prezzi da pagarsi ai soci per il conferito.

Di quanto detto si allega al presente verbale un prospetto riepilogativo.

Circa le comunicazioni del Presidente che erano all'O.d.g., il Presidente stesso comunica che vista la lungaggine della discussione, le comunicazioni che dovevano essere esposte verranno proposte in sede di prossima assemblea in quanto non gravate da urgenza come gli altri argomenti trattati.

Il Bilancio risulta dunque approvato dall'assemblea che, concordemente con la proposta del CDA, opta per il riporto della perdita al nuovo esercizio al fine di non detrarre la cifra dalla Riserva Legale, come pure si potrebbe, poiché recentemente rimpinguata ad una percentuale consistente rispetto al capitale sociale.

I membri del cda Fainelli ed Amorosi rappresentano al presidente la necessità di ottenere:

- La certezza del possesso dei requisiti previsti per la proposta di bilancio presentata;
- la certezza della completezza dei dati contabili contenuti nel bilancio ancorché non siano stati contestati;
- la certezza che non sia necessaria la convocazione di una nuova assemblea;
- una decisione collegiale sul precedente punto che sottolinei il fatto che una nuova richiesta di annullamento di un verbale in via giudiziale comporterebbe, comunque anche in caso di inconsistenza del contenzioso in comparsa, per la cooperativa, altre spese legali anche nel caso che l'atto risulti poi perfetto a seguito di giudicato. Tali spese si aggiungerebbero a quelle che la cooperativa deve già sopportare a causa dell'opposizione al tribunale di Roma del verbale di assemblea del 22 di maggio 1922, da parte di un gruppo di soci, perlopiù componenti della lista che è risultata sconfitta nel recente rinnovo delle cariche sociali.

Il Presidente rappresenta che una formale richiesta del genere da parte di membri del cda lo obbliga a convocare un nuovo CDA con specifico ordine del giorno, prima di procedere a dare esecuzione a quanto appena definito nella presente assemblea.

I membri del cda confermano la richiesta e si decide, ancorché siano rimasti pochi presenti da informare, di indire il detto CDA nel tempo più ristretto possibile, entro il prossimo weekend, previa consultazioni presso commercialisti e legali sugli argomenti e le necessità rappresentate. Tali accertamenti andranno conclusi in settimana.

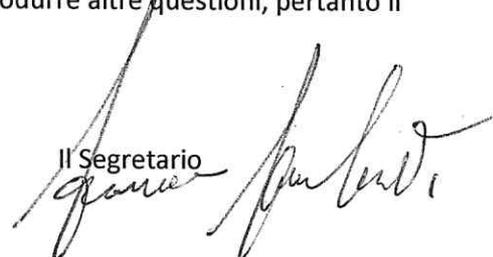
Di tale sospensione degli effetti dell'assemblea verrà data notizia ai soci per tramite di avviso nei luoghi istituzionali consueti e divulgati sul sito e sulla pagina Facebook della Cooperativa.

Non essendovi altro argomento da trattare, nessuno si propone di introdurre altre questioni, pertanto il Presidente alle 19.20 dichiara la chiusura della riunione.

Il Presidente



Il Segretario





Allegato A al verbale di assemblea del 4 febbraio 2023

(estratto dal CDA del 28 gennaio 2023)

Ripartizione dei proventi della stagione castanicola 2022

Si analizzano i conti relativi alla passata stagione castanicola in termini di:

- **quantità** di prodotto castanicolo conferito diviso per primo, secondo e terzo calibro per un **totale di 2172,7 quintali**.

Il calibro 1 si è attestato a 1048,47 quintali rappresentando il 48,2% del totale.

Il calibro 2 si è attestato a 921,31 quintali rappresentando il 42,4%.

Il calibro 3 si è attestato a 202,92 quintali rappresentando il 9,6% del totale.

Ciò indica una stagione fortunata dal punto di vista delle grandezze che ha fatto segnare una pezzatura per il calibro 1 che in taluni momenti della stagione ha raggiunto i 65 pezzi per kilogrammo che normalmente è il calibro che fa segnare il marrone fiorentino, di gran lunga più "pezzato" del nostro. Il calibro 2 ha fatto segnare 85 pezzi per kilogrammo che rappresentava la massima grandezza della scorsa stagione.

Anche le **quantità di bacato riscontrate sono foriere di soddisfazione andando a rappresentare il 6,87% del totale con 149,29 quintali perlopiù emersi sul finale** della stagione con le ultime quantità raccolte, come normalmente accade: ciò vuol dire che se le temperature fossero state più "invernali" nel momento più intenso della stagione, avremmo avuto un business e soprattutto una immagine di grande prestigio sui mercati al dettaglio che sono quelli di maggiore profitto. Peraltro, sono stati già venduti per consumo animale oltre 40 quintali di prodotto bacato.

Al termine della stagione abbiamo accantonato per la **lavorazione delle farine a varie macinature con il mulino a pietra 56,5 quintali che rappresenta il 2,6% del totale** del conferito.

- **Costi** divisi per le varie partite che hanno inciso. La gestione delle spese ha rappresentato uno dei motivi di maggiore soddisfazione per l'organo amministrativo che è riuscito a contenerle nel 10,1% dell'incasso totale. Le partite sono consistite:
 - nelle spese di personale attestatesi a euro 44.876,74
 - spese di contribuzione fiscale per 5.641,41;
 - I costi degli equipaggiamenti dovuti fornire al personale sono stati 390,28 €;
 - i costi Enel sono al momento attestati a 2.896,69 € che però aumenteranno sicuramente ma **si conta di spesarli con i proventi extra caratteristici fuori dalle passività della gestione castanicola e cioè con i proventi delle vendite a banco dei trasformati dal laboratorio;**
 - La manutenzione preventiva dei vari macchinari e la riparazione di alcune attrezzature lesionatesi ha contato rispettivamente 3307,29 e 2.850,05;

- il noleggio di macchinari è costato 2.300,15 €;
- i costi relativi alla celebrazione della sagra ed eventi vari ai quali si è partecipato sono ammontati a 2.350,07 €.

Il totale delle spese quindi ammontato a euro 64.612,68 costituente il 10,1% dell'incasso. Il risultato di essere riusciti a lasciare 89,9% dell'incasso al pagamento del conferito da parte dei soci rappresenta grande soddisfazione gestionale.

- **Proventi** divisi per modalità di vendita. Sul totale del conferito ammontante a 2.172,70 quintali la vendita per fatture è stata di 1.812,39 quintali che hanno rappresentato 83,4% del totale, il che ha prodotto euro 549.812,89. Tale importo a rappresentato 85,5% del totale dell'incasso che consiste in un dato percentualmente coerente con la quantità che lo ha prodotto. Alla quantità che ha prodotto reddito va tolto il prodotto che non ha prodotto reddito e quindi il bacato ammontante a 149,29 quintali che rappresentano il 6,87% della quantità conferita totalmente. Conseguo che **la vendita per corrispettivi o ai punti di vendita al dettaglio ha riguardato la quantità di 154,52 quintali che hanno rappresentato il 7,13% della quantità totale conferita ma hanno prodotto il 14,5% del guadagno con una resa del 100% superiore al corrispettivo della quantità resa** che si è attestata a 92.811,64 €.
Il totale quindi dell'incasso è stato di 642.624,53 €.

- **Ripartizione dei proventi**

Per quanto sopra, viene deciso di assegnare:

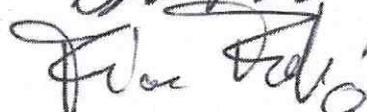
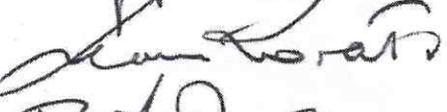
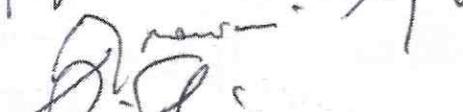
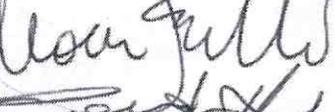
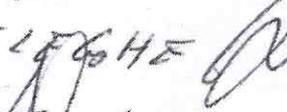
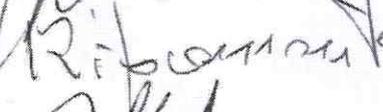
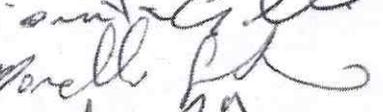
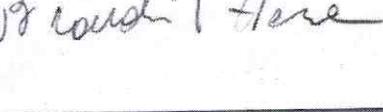
- Euro **3,55** al conferito castanicolo di primo calibro;
- euro **2** al conferito di secondo calibro;
- euro **1** al conferito di terzo calibro;
- Alle noci conferite viene assegnato da pagarsi il prezzo di Euro 4,5 con un calo del prezzo proporzionato al calo del prezzo dei marroni rispetto alla scorsa stagione;
- Alle nocciole conferite il prezzo di Euro 2,70.

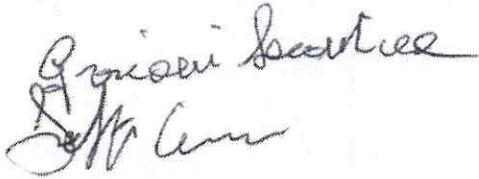
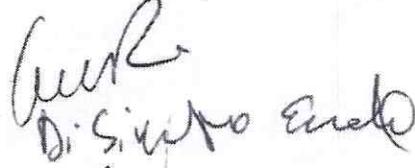
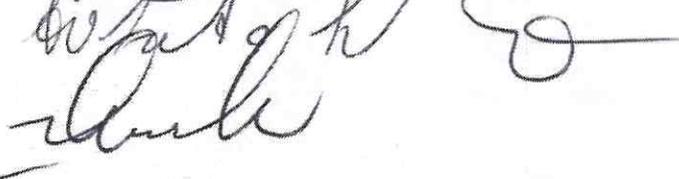
Alle quantità di prodotto biologico conferito viene assegnato un sovrapprezzo di 20 centesimi per chilo in ciascuna categoria di calibro.

Non ci sono osservazioni negative o richieste motivate di variazione, si riscontrano valutazioni di soddisfazione da parte dei soci e pertanto si procede nel senso suesposto.

FOGLIO PRESENZE

Assemblea Cop. Velinia 04 Febb. 2023

AMOROSI RINALDO	
FIANO FABRIZIO	
GREGORI DOMENICO -	
SERRA LORATO -	
PIACENTR VIRGILIO -	
BUTICCHI STEFANO -	
GRAZIANI UGO + 2. DRUGHER	
FABIO LAURENTI	
MARCO FAINELLI	
ZONACI ANTONIO	
GRAZIANI PIER DANIELE	
ALOISI PAOLO -	
SANSONE GIUSEPPE -	
SAULLI AURELIO + PELEGGHE	
MERGAMIE ANGELO	
RIPAMONTE DOMENICO	
SAULLI BIAGIO + 1 DRUGHER	
COSTANTINO COLANGELI + 1 DR.	
DAMATA GULIO	
MARIANELLI GIORNANTINO	
GIUSEPPE STOCCHI	
VITTORIA BRACCHI + 1 D.	

NOME	COGNOME	DELEGA	FIRMA
Mario	Aloisi		
AULDERICO	ALOISI		
CESARETTI	FRANCO		
GRAZIANI	SECONDINA		
FOTTE	CESARE		
ALESSANDRO	COLANGREU		
PIRRI	NICOLI		
DISILVER SIAO	EMOLA		
MICALONI	ASPASIA.		
SEBASTIANUCCI	ANGELIO		
GRAZIANI	MARCO		
FIDOMILI	ALFREDO		
GRAZIANI	PIETRO		
VALTER	DESTINIS.		
SALUSTIORE	DI LORENZO		
CORRADI	CRISTINA		
FRANCO	SPERINO		
BLASCHI	EUGENIO		

Introduzione

Buon pomeriggio a tutti.

La gran parte di voi mi conosce, ma per chi non mi conosce sento l'obbligo di presentarmi.

Sono il socio Ugo Graziani,

- non mi sono candidato per il nuovo CdA perché, per motivi personali, avevo già declinato la nomina a Presidente, fatta per acclamazione dall'Assemblea dei soci e con il potere di scegliere personalmente tutti i consiglieri
- ma sono anche uno dei soci che hanno fatto ricorso al Tribunale Civile di Roma per far annullare la delibera assembleare del 22 maggio 2022 con cui è stato nominato l'attuale CdA.

Come norma personale, le cose che ritengo giuste le scrivo, le espongo a chi di dovuto e le faccio mettere agli Atti dell'Organizzazione a cui partecipo.

Ma alcune volte, se il tempo di esposizione è stato ritenuto troppo lungo, mi sono beccato l'epiteto di rompi c....

Raccogliendo comunque il messaggio e quindi nella speranza di accorciare i tempi, oggi le cose da dire le leggo e vi chiedo la cortesia di fare le eventuali domande alla fine.

Nella lavagna è riportato l'indice delle cose che dirò, nel tavolo in fondo ci sono alcune copie di ciò che leggerò e quindi comincio con il primo capitolo *"difficoltà nella lettura e comprensione dei documenti di bilancio"*.

Commenti al Progetto di Bilancio 1.7.21 - 30.6.22 della Cooperativa VELINIA all'OdG dell'Assemblea del 4 aprile 2023

1. Difficoltà nella lettura e comprensione dei documenti di Bilancio

Ci siamo lamentati e vi siete lamentati del fatto storico che i soci non partecipano alle Assemblee, se non a quelle nelle quali si tratta di conoscere i prezzi unitari riconosciuti ai conferitori delle castagne.

Un testo di 50 pagine, scritto con caratteri piccoli e pieno di tabelle comprensibili solo agli specialisti e agli introdotti nella materia trattata, legittimano l'assenza della stragrande maggioranza dei soci che, peraltro, potrebbe pensare che sono stati scritti in quel modo proprio per non farli capire, trincerandoci dietro i paroloni sconosciuti della legge.

Eppure l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio è l'unica assemblea o momento in cui la voce del socio conta veramente.

Considerata allora l'elevata età media dei soci e la loro scarsa scolarizzazione, credo che sia doveroso predisporre i documenti di bilancio, oltre che nei modi formali previsti dalla legge, anche in termini comprensibili per tale platea di soci, in modo che possano riconoscere gli specifici temi e argomenti a cui tengono.

A spiegazione delle difficili tabelle la legge ha previsto la Nota Integrativa e la Relazione di Gestione ma ritengo che quelle inserite nel Progetto di Bilancio 1 luglio - 30 giugno 2023 non abbiano assolto a pieno all'obiettivo di essere comprese dai soci della Cooperativa.

In tali documenti si rileva una insufficiente descrizione degli elementi salienti a cui tengono i soci conferitori, cioè quelli che con la loro mutualità tengono in vita la Cooperativa. Si può affermare che generalmente le attività della Cooperativa (progetti, contratti e flussi finanziari), non sono descritte singolarmente in termini esaustivi e di facile comprensione (oggetto, contraente, entrate, finanziatori, costi, durata, personale, ecc.).

Quando si è in fila per conferire le castagne si chiacchiera del più e del meno e, magari a sproposito, anche delle cose della Cooperativa. Di queste cose, di cui è difficile trovare traccia esaustiva e comprensibile nei documenti di Bilancio, di seguito riporto gli esempi che ho ritenuto più significativi.

Primo esempio (*Le castagne invendute*)

Si parla con stupore e meraviglia di "tante" castagne non vendute e presenti ancora in sede. I più stimano in circa 150 quintali il quantitativo di invenduto delle precedenti campagne castanicole. Stante la rilevanza di detto numero è necessario conoscere il dato ufficiale.

Secondo esempio (*Recupero e gestione castagneti*)

I più dicono che la campagna sia certamente in perdita e senza controllo e qualcuno porta la sua testimonianza. E' quindi necessario sapere ufficialmente quali e quanti sono i contratti di recupero e gestione castagneti, quali costi e entrate esterne hanno avuto e come vengono controllate le relative attività? Ho sostenuto e sostengo ancora che, se l'insieme di tali contratti non si è autosostenuto economicamente nell'esercizio, sono stati lesi i diritti dei soci conferitori e la loro attivazione sarebbe stata competenza dell'Assemblea e non del CdA.

Terzo esempio (*La serra*)

Da parecchio tempo si sente parlare genericamente di "Serra", ma tale infrastruttura non si vede ancora. D'altra parte nel verbale della riunione del CdA del 20.8.2022, con riferimento alle problematiche regionali che hanno portato ad uno slittamento della

progettazione PSR, è riportato “... anche se la Velinia si è avvantaggiata sinora, mancando della sola attivazione della serra e del pannello fotovoltaico...”.

Ritengo che i soci conferitori debbano essere informati anche sui singoli dati economici della serra, sulla sua finalità, sulla data presunta di entrata in funzione e soprattutto per fare che cosa e con quali risorse. Considerato poi che il relativo PSR verrà chiuso entro giugno 2023 e che si tratta di una costruzione, occorre essere rassicurati che esiste il progetto esecutivo e si dispone delle autorizzazioni necessarie.

Quarto esempio (“Il pannello fotovoltaico”)

Anche nella Relazione sulla Gestione viene citato genericamente il “pannello fotovoltaico”, ma nulla viene detto circa la sua consistenza, le sue finalità e il suo costo. Di ufficiale si sa soltanto che è previsto nel progetto VELINIA inserito nella misura 4.2 del PSR e che le quote versate dai soci sovventori saranno destinate al suo investimento (verbale CdA del 20.8.22).

Da circa un anno e mezzo sono presenti nel capannone dei pannelli fotovoltaici e da alcuni mesi risulta costruita nel retro capannone una piattaforma circolare con relativo binario. Da ciò si può presumere che si tratti di un impianto fotovoltaico ad inseguimento solare e voci ne indicano una potenza nominale di circa 8 kW e un costo di realizzazione intorno ai 20.000 euro.

Ritengo ancora che i soci conferitori abbiano il diritto di conoscere i reali dati economici e di progetto, la sua finalità e la data presunta di completamento, visto che l’eventuale costo netto a carico della cooperativa non sarà inferiore a 10.000 euro. Essendo la potenza limitata, l’energia elettrica prodotta, peraltro fortemente intermittente, risulterà di scarsa entità e utilizzabilità per l’autoconsumo della Cooperativa, la quale ha una utenza base di 20 kW con un picco di 24 kW. Il relativo investimento a carico della Cooperativa potrebbe risultare imprudente se deciso solo per acquisirne un parziale finanziamento esterno.

Quinto esempio (La ricostituzione di un fondo per acquistare il capannone)

Nella Nota Integrativa, pagina 18, si parla della avvenuta ricostituzione di un fondo per acquistare il capannone ARSIAL, così come determinato dall’Assemblea del 13.11.2021. Eppure era stato salutato con estrema soddisfazione dall’Assemblea dei soci il fatto che il contenzioso con l’ARSIAL, padrona del capannone, fosse stato concluso con la stipula di un contratto di affitto novennale, con scadenza 2027, ad un canone annuale di 4.200 euro. Il contratto è rinnovabile automaticamente salvo disdetta ARSIAL, cosa che razionalmente appare improbabile visto che il capannone è stato costruito specificatamente per la gestione delle castagne del nostro comprensorio. Appare allora indiscutibile che sia necessario esporre ai soci le motivazioni, le nuove finalità e le nuove opportunità che giustificano il cambiamento del penultimo rilevante indirizzo strategico.

Nel Paese si sta parlando di “Comunità energetiche” e anche la nostra zona sembra che si stia attivando. Ebbene quale migliore occasione per la Cooperativa di quella di far parte della potenziale comunità energetica locale, giocando il ruolo di produttore di energia rinnovabile sfruttando i tetti dei due capannoni di cui è in possesso? Non credo che per poter partecipare occorra essere proprietari dell’immobile su cui installare l’infrastruttura di produzione energetica.

Finora è bastato, e sicuramente lo sarà anche per il futuro, essere in possesso degli immobili e allora appare molto più strategico investire per installare impianti fotovoltaici sui tetti dei capannoni piuttosto che per acquistare i capannoni stessi. La Cooperativa potrebbe installare sui suoi tetti una potenza di oltre 150 kW, disponibile per circa 30 anni, utilizzando sistemi di produzione di energia rinnovabile statici, cioè sostanzialmente privi di manutenzione e capaci di soddisfare in autoconsumo le sue esigenze di energia elettrica e vendere alla comunità energetica il surplus di energia prodotta.

Sesto esempio (*La controllata Velinia Lab*)

Con riferimento ai rapporti in essere tra la Cooperativa e la sua controllata Velinia Lab, è stata riportata l'attivazione di un "Contratto estimatorio", termine sconosciuto ai più, e i soci conferitori, nelle solite file in attesa di conferire, chiedono di sapere:

- quanti soldi la Cooperativa ha dato e darà alla Velinia Lab e, se saranno restituiti, con quali modalità avverrà la restituzione?
- la Velinia Lab ha o avrà personale proprio, oppure attingerà al personale della Cooperativa e, comunque con quali soldi saranno pagati nella fase di avvio?
- con quale personale partecipa ai progetti finanziati?
- se tutto il personale consuntivato non fosse dipendente proprio, non si corre il rischio di restituire il finanziamento?
- di quali prodotti di trasformazione si sta parlando?
- chi fornisce le materie prime e con quali soldi vengono acquistate?
- le castagne che saranno trasformate vengono pagate alla Cooperativa e quindi ai soci conferitori e, se sì, ciò avviene nella stessa annualità di competenza?
- cosa sta a significare in pratica il punto del Contratto estimatorio che recita: "... i beni non venduti ritornano trasformati nelle disponibilità di Velinia Cooperativa ..."?

Ho più volte affermato e dimostrato che la sola costituzione della Velinia Lab ha leso i diritti economici dei soci. Inoltre, alcune delle risposte alle suddette domande potrebbero ledere ulteriormente tali diritti.

Preciso infine che nessuno ha contestato la competenza del CdA a costituire una Società strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale ma, se la sua costituzione e la sua gestione lede i diritti dei soci, la competenza non è più del CdA ma dell'Assemblea.

Settimo esempio (*I soci sovventori*)

I documenti di critica alla istituzione dell'allora "28 soci sovventori", da me esposti ai soci nell'Assemblea del 10 aprile 2022, sono stati, come richiesto, allegati al verbale della stessa Assemblea, ma la sostanza della critica è rimasta nei fatti inascoltata.

Il regolamento vigente della campagna "Adotta un Castagno" continua infatti a recitare:

- "... **in qualità di socio sovventore si avrà diritto a partecipare alla vita sociale** di Velinia con uno spiccato riferimento per tale profilo alla divulgazione del BRAND oltre la zona del cratere sismico di produzione tradizionale ..."
- "... la somma di € 100/anno versata all'atto della sottoscrizione prevede la corresponsione della seguente quantità di prodotti/anno: 5 kg di Marrone curato, 1 kg di frutto essiccato (erano 2), 1 kg di farina di Marrone (erano 2), 2 confezioni di confettura extra di Marrone e 2 confezioni di biscotteria artigianale mista..."

Rispetto a quanto messo agli Atti dell'Assemblea del 10 aprile 2022 aggiungo soltanto la seguente considerazione. La quota versata di 100 euro/anno:

- **se non viene restituita**, come invece la legge prevede che sia, **il socio sovventore è un puro e semplice acquirente** di prodotti della Cooperativa, magari con anche il cappello di consulente divulgatore appassionato del BRAND, e **non ha il diritto** di partecipare alla vita sociale della Cooperativa
- **se viene restituita**, come la legge prevede anche se non scritto nel contratto, **il socio sovventore non svolge assolutamente la funzione di finanziatore**, perché per la messa a disposizione per un anno di 100 euro la Cooperativa continua a pagare un tasso di interesse annuo dell'80 % circa, e neppure quella di promoter del BRAND, visti i risultati della vendita delle castagne 2022.

In ogni caso la questione dei "soci sovventori della Cooperativa" sarà risolta dal Giudice.

2. Mancato rispetto della tempistica prevista dalla legge per questa Assemblea

Il fascicolo del progetto di Bilancio 1.7.21-30.6.22 della Cooperativa VELINIA è stato reso disponibile ai soci, tramite pubblicazione nel sito della Cooperativa, nella tarda serata del 29.1.2023, quindi **con 10 giorni di ritardo** rispetto ai 15 giorni previsti dalla legge vigente.

L'art. 2429 del codice civile, infatti, impone che l'intero fascicolo del Bilancio debba rimanere depositato nella sede della società **nei 15 giorni precedenti** la data dell'Assemblea e ciò all'evidente scopo di farne prendere visione e consapevolezza ai soci prima di essere chiamati ad approvarlo.

La delibera di approvazione assunta dai soci è **quindi annullabile**, per violazione del diritto di informazione del socio:

- **in caso di mancato o tardivo** deposito del Progetto di Bilancio presso la sede sociale (Trib. Verona 8.4.1989, Trib. Como 26.5.1998, Trib. Milano 24.6.1991 e Trib. Milano 3.9.2003);
- **nel caso in cui** un socio si presenti, nei suddetti 15 giorni, in società in orario di ufficio, senza preventivo avviso, e **gli venga negata la consultazione della documentazione** (Trib. Milano 24.12.2007).

In detti casi, il certo annullamento della eventuale delibera di approvazione del Progetto di Bilancio VELINIA è ottenibile dal Giudice anche con la **denuncia di un solo socio**.

L'approvazione o meno del bilancio annuale di una società è l'unico strumento (e momento) con cui i soci della stessa possono giudicare l'adeguatezza o meno delle capacità gestionali, programmatiche e realizzative dei suoi amministratori.

Non approvare il Progetto di Bilancio annuale, oppure vederne annullata dal Giudice la delibera di approvazione, **sancirebbe** la sfiducia dei soci nei confronti degli amministratori.

L'attuale conteso societario, però, richiede di evitare ogni ulteriore potenziale denuncia.

3. Conclusioni

Per quanto sopra esposto **io non posso approvare** un Progetto di Bilancio che ho descritto come incompleto nelle informazioni e in parte privo di competenza decisionale, **ma nello stesso tempo ritengo** che l'attuale conteso societario richieda di evitare ogni potenziale ulteriore denuncia o rischio di non approvazione del Bilancio.

Nel ribadire quindi di mettere agli Atti questo mio documento, preciso che al momento della votazione sul Bilancio io uscirò dall'aula e auspico che, per gli stessi motivi, lo facciano anche tutti coloro che non si sentono di approvarlo.

4 febbraio 2023

Il socio Ugo Graziani